

Nella prospettiva psicoanalitica il passaggio dall'“io” al “noi” comporta un movimento dialettico, continuo e mai concluso, che dal mondo interno, dominato dalla fantasia per la quale la vita consiste nella piena giustificazione della realizzazione delle proprie pulsioni, si apra a un'esistenza vista come esperienza del mondo e sviluppo di relazioni. Passaggio che presuppone lo sviluppo di una capacità di sopportazione dell'angoscia da costruirsi attraverso le difficoltà del sentirsi gettati nel mondo. Se ciò è ripercorribile nello sviluppo individuale, ancor più evidente appare nelle dinamiche storiche e sociali, nelle quali l'“altro” compare come il nemico, l'estraneo, l'elemento da contrastare o sfruttare.



[Adriano Voltolin](#)

## Dall'io al noi

### Informazioni

A cura di: *Giuseppe Perfetto*

Prefazione di: *Giuseppe Viviano*

Collana: Quaderni di Psicoanalisi Critica

2021, 104 pp.

ISBN: 9788857571362

**Adriano Voltolin**, psicoanalista, è presidente della Società di Psicoanalisi Critica. È docente al corso di Teoria critica della società all'Università di Milano Bicocca. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Il rifugio e la prigionia* (2013), *Il giuramento di Annibale* (2017), *Critica della mente innocua* (2018).

**Luigi Borgomaneri**, storico, è ricercatore e collaboratore della Fondazione ISEC - Istituto per la Storia dell'Età Contemporanea di Sesto San Giovanni (Milano). Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Hitler a Milano* (1997), *Lo straniero indesiderato e il ragazzo del Giambellino* (2014), *Li chiamavano terroristi* (2015).

**Giuseppe Perfetto**, psicoanalista, membro del direttivo della Società di Psicoanalisi Critica, è partecipante della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi e membro della Society for Existential Analysis. È Direttore della collana “Quaderni di Psicoanalisi Critica” di cui ha curato *Dal Super-io alla bugia* (2019).